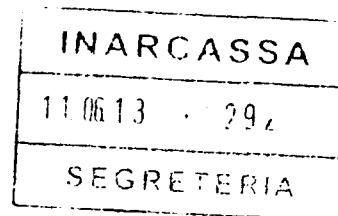


RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

M A Z A R S



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509 del 30 giugno 1994**

Al Comitato Nazionale dei Delegati di
**INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa compete agli amministratori di INARCASSA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n° 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che la revisione legale ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n.39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 1 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti al 31 dicembre 2012 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti.
4. A titolo di richiamo di informativa si evidenzia quanto segue:

M A Z A R S

- ai sensi dell'art. 6.1 dello Statuto, il patrimonio netto della INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio; al 31 dicembre 2012 tale rapporto risulta essere pari a 18.01;
- la "verifica straordinaria" degli equilibri di lungo periodo del sistema previdenziale (D.L.201/2011) si è tradotta, per INARCASSA, in una Riforma strutturale del sistema pensionistico, con il passaggio al metodo di calcolo contributivo in base pro rata. La Riforma, deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati del 18-20 luglio 2012, è stata approvata dai Ministeri Vigilanti il 19 novembre 2012.

Roma, 11 giugno 2013

MAZARS S.P.A.

Fabio Carlini
Socio – Revisore Legale

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
sul bilancio consuntivo 2012**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dai componenti Dott. Giovanni Scialdone, rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Presidente, Dott. Salvatore Bilardo, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott. Enrico Sigfrido Dedola, rappresentante del Ministero della Giustizia, Arch. Clara Del Fabbro e Ing. Salvatore Sciacca, eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati in rappresentanza degli iscritti, con la presente relazione riferisce al Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e sui risultati dell'esercizio 2012 contenuti nel bilancio consuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2012.

1. COMPITI ISTITUZIONALI DEL COLLEGIO

Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2012.

Ha condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi e possa quindi essere assunto quale attendibile nel suo complesso, in particolare avvalendosi di verifiche a campione, riscontrando l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico presentano, ai soli fini comparativi, anche i valori corrispondenti all'esercizio precedente.

2. VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 e ss. del cod. civ., concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo.

Tra l'altro:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Comitato dei Delegati durante le quali ha fornito chiarimenti ed ha chiesto e ottenuto informazioni sulla gestione dell'Ente;
- nel corso delle riunioni, quando ritenuto necessario, il Collegio ha richiesto l'intervento del Direttore Generale nonché dei Dirigenti preposti alle varie Direzioni dell'Ente, al fine di chiedere elementi di informazione su atti e fatti ritenuti rilevanti per l'andamento della gestione nonché l'acquisizione di documenti, che sono stati successivamente prodotti o elaborati dagli Uffici;
- ha effettuato le verifiche trimestrali di cassa;
- ha proceduto all'esame della documentazione relativa ad alcuni titoli di spesa, selezionati a campione in base agli importi e all'oggetto, le cui risultanze sono state riportate nei verbali che vengono trasmessi ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.
- ha verificato la corretta vidimazione, bollatura, tenuta ed aggiornamento del libro verbali degli organi collegiali;
- ha verificato il rispetto della normativa sul contenimento della spesa di cui al D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, e alle altre norme di finanza pubblica rilevanti per la Cassa;

- ha esaminato la problematica relativa alla normativa introdotta dal decreto legge n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, in materia di trattamento economico del personale dell'Ente.

Nel corso del 2012 si sono tenute 27 riunioni del Collegio. In tale periodo, eseguite le opportune attività di riscontro, esso non ha rilevato fatti risultati censurabili ai sensi dell'art.2408 c.c.

Per effetto del D.Lgs. 509/94 il bilancio di esercizio è sottoposto obbligatoriamente a revisione contabile. L'incarico di revisione dei bilanci 2012, 2013 e 2014 è stato conferito alla Società Mazars, dalla quale il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità contabile.

3. NORME DI FINANZA PUBBLICA RILEVANTI

Dall'inclusione di Inarcassa negli elenchi ISTAT di cui all'articolo 2 della legge n. 196/2009 e, quindi, dal suo inserimento tra le Pubbliche Amministrazioni, discende l'applicazione della normativa che si elenca di seguito:

- D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122/2010 (art. 9 commi 1 e 2 - cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012) in materia di contenimento dei costi per i dipendenti;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 art. 3, modificato e integrato dalla Legge 17 dicembre 2010 n. 217 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (art. 14, art. 32 comma 12), che ha attribuito alle casse previdenziali privatizzate la qualifica di "organismo di diritto pubblico", assoggettandole pertanto alla disciplina del Codice degli Appalti (D.lgs. 17 aprile 2006 n. 163);
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (art. 5 comma 7) che ha attribuito "ex lege" all'elenco Istat il compito di definire il perimetro della Pubblica Amministrazione;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito il Legge n. 135/2012 (cosiddetta spending review) art. 1 co. 7,13,16; art. 8 co. 1,3; art. 3 co.1; art. 5 co. 2,3,6,8,9;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) art. 1 commi 141,142,143,146;
- D.P.C.M. 12 dicembre 2012 che, in materia di rilevazione contabile, ha definito le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, facendo esplicito richiamo alla legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- art. 8 comma 15 del D.L. n. 78/2010, D.M. 10 novembre 2011 e Direttiva 10 febbraio 2012 (verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica in merito alle operazioni di acquisto e vendita di immobili);
- art. 2 commi 618-623 della Legge n. 244/2007, con riferimento agli anni 2008-2011 (contenimento spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili e versamento al bilancio dello Stato dei relativi risparmi).

L'articolo 24, comma 24, del decreto legge n. 201/2012, come ulteriormente esplicitato dalla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, n. 8272 del 22 maggio 2012, ha imposto alle Casse di assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di 50 anni. In tal senso Inarcassa ha modificato la struttura del proprio sistema

previdenziale introducendo un metodo di calcolo contributivo pro-rata. Nel mese di novembre 2012 la Riforma ha ottenuto l'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

4. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2012 redatto sulla base degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e ss. del Codice Civile, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione (e relativi allegati)
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

In particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto economico, rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione analizza in modo fedele ed esauriente la situazione dell'Associazione ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile.

Per la valutazione delle poste di bilancio, si dà atto che l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e dal Regolamento di contabilità, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, rispettando i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per le voci esposte nell'attivo circolante.

I crediti sono iscritti al valore nominale sulla base del presumibile valore di realizzo (cioè al netto delle svalutazioni). In particolare, i crediti da contributi obbligatori vengono iscritti per competenza sulla base di quanto dichiarato dai professionisti o a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre imprese (Fimit, F2i e Inarcheck), esse sono valutate con riferimento al costo di acquisizione.

5. ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI

La tabella che segue pone a raffronto i valori di sintesi dell' Attivo Patrimoniale dei bilanci consuntivi 2011 e 2012, fatta eccezione per i conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale o economica.

Valori in euro

	ATTIVITA'	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione 2012/2011
B)	Immobilizzazioni	2.727.586.766	2.783.575.085	55.988.319
C)	Attivo circolante	3.102.646.295	3.791.391.775	688.745.480
D)	Ratei e risconti attivi	21.840.837	21.257.870	-582.967
	Totale attività	5.852.073.898	6.596.224.730	744.150.832

TABELLA N. 1 – STATO PATRIMONIALE, Attivo, Raffronto bilanci consuntivi 2011-2012

Nel loro totale le attività si incrementano di 744,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. All'interno di tale voce si osserva quanto segue:

Valori in euro

	IMMOBILIZZAZIONI	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione 2012/2011
B)	Immobilizzazioni immateriali	1.760.426	1.631.493	-128.933
C)	Immobilizzazioni materiali	731.480.954	721.137.632	-10.343.322
D)	Immobilizzazioni finanziarie	1.994.345.386	2.060.805.960	66.460.574
	Totale attività	2.727.586.766	2.783.575.085	55.988.319

TABELLA N. 2 – STATO PATRIMONIALE, Immobilizzazioni

Le "Immobilizzazioni" si incrementano nel complesso di 56 milioni di euro, registrando l'aumento di quelle finanziarie (+66,5 milioni di euro), un decremento delle materiali (-10,3 milioni di euro) e una consistenza pressochè stabile delle immobilizzazioni immateriali (-0,1 milioni di euro).

Un'analisi di maggior dettaglio evidenzia che l'incremento delle "Immobilizzazioni finanziarie", sostanzialmente connesso alla voce "Altri titoli immobilizzati", scaturisce dalla somma algebrica di fenomeni gestionali di segno diverso ed in particolare:

- nuove acquisizioni di titoli destinati dal Consiglio di Amministrazione ad immobilizzazioni (+415,9 milioni di euro);
- vendite o rimborsi a scadenza (-348,3 milioni di euro);
- svalutazioni (-1,8 milioni di euro) effettuate in maniera prudenziale sui titoli che, alla fine dell'esercizio, pur non avendo superato le soglie stabilite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 18281/2011 (perdita superiore al 30% del valore complessivo del titolo e presenza per un periodo ininterrotto di oltre 24 mesi) e indicate nei criteri di valutazione, evidenziavano, in base alle analisi qualitative effettuate, fattori di rischiosità.

Tra le Immobilizzazioni finanziarie figurano, per l'importo totale di 6,3 milioni di euro, le Partecipazioni in Fimit (5,4 milioni di euro) ed F2i (0,9 milioni di euro). .

Il decremento registrato dalle "Immobilizzazioni materiali" scaturisce sostanzialmente dalle variazioni negative delle voci Fabbricati (-5,3 milioni di euro) e Immobilizzazioni in corso e acconti (-6,0 milioni di euro), e dalla variazione positiva della voce Altri beni (+ 1,0 milioni di euro).

La prima voce è stata interessata da manutenzioni incrementative per un totale di 8,9 milioni di euro, ammortamenti per 8,6 milioni di euro e da svalutazioni per 5,6 milioni di euro.

La seconda invece si riduce per effetto dell'avvenuto completamento dei lavori di valorizzazione su alcuni immobili di proprietà.

Il decremento delle "Immobilizzazioni immateriali" è di 0,1 milioni di euro. Tale importo deriva dalla somma algebrica di 0,8 milioni per nuove acquisizioni e di 0,9 milioni di euro per ammortamenti.

Valori in euro

ATTIVO CIRCOLANTE	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione 2012/2011
Crediti	636.445.644	808.305.137	171.859.493
Attività finanziarie	2.234.025.704	2.701.913.190	467.887.486
Disponibilità liquide	232.174.947	281.173.448	48.998.501
Totale attivo circolante	3.102.646.295	3.791.391.775	688.745.480

TABELLA N. 3 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante

L'esame della voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento complessivo pari a 688,7 milioni di euro rispetto al precedente bilancio, riferito principalmente alla voce "Attività finanziarie" (+ 467,9 milioni di euro). In aumento anche i "Crediti" (+171,8 milioni di euro) e le "Disponibilità liquide" (+49,0 milioni di euro). La tabella n. 4 riporta la composizione di dettaglio della voce "Crediti", della quale si commentano di seguito le voci più significative.

Valori in euro

ATTIVO CIRCOLANTE (crediti)	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione 2012/2011
Verso contribuenti	447.739.770	555.230.187	107.490.417
Verso locatari	7.039.837	7.985.904	946.068
Verso beneficiari di prestazioni istituzionali	1.807.615	2.057.263	249.648
Verso banche	159.541.839	218.868.281	59.326.442
Verso lo Stato	19.453.079	22.869.796	3.416.717
Diversi	863.504	1.293.706	430.202
Totale attività	636.445.644	808.305.137	171.859.493

TABELLA N. 4 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante, Crediti

I "crediti verso contribuenti" ammontano nel 2012 a 555,2 milioni di euro. La crescita rispetto al dato del 2011 (+107,5 milioni di euro) risente dell'aumento del volume della contribuzione corrente, (conseguenza della piena operatività della Riforma contributiva che Inarcassa aveva adottato antecedentemente all'obbligo imposto dal citato D.L. 201/2011) e delle modalità di versamento dei contributi di conguaglio, in scadenza al 31.12.2012.

In relazione a tale ultimo aspetto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nel mese di ottobre, una dilazione di pagamento fissando al 30 aprile 2013 il termine ultimo entro il quale i contribuenti potevano versare i contributi dovuti per l'anno 2011, con l'applicazione di un interesse del 2% (Cda n. 18663/12).

Dopo le iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione che hanno disposto la segnalazione, da parte di Inarcassa, delle irregolarità contributive agli Ordini professionali per i provvedimenti di competenza e la normalizzazione, condivisa tra le Casse tecniche, dei criteri sui quali si basa la dichiarazione di irregolarità, l'Ente stà procedendo ad un'attività ricognitiva sullo status giuridico, preliminare alle azioni operative da svolgersi mediante decreto ingiuntivo presso la sede del debitore.

Rimane ferma la necessità di continuare ad esperire ogni azione utile finalizzata al recupero del credito e a scongiurare il rischio di prescrizione.

A tal fine giova rappresentare che l'Associazione, nei primi mesi del 2013, ha avviato un progetto che, in aggiunta al rigore degli obiettivi in precedenza citati e attraverso l'analisi puntuale delle singole partite, tiene conto anche del profilo soggettivo degli iscritti. Infatti, in considerazione della consolidata crisi di liquidità, accompagnata dalla contrazione dei redditi e dei volumi di affari della categoria, ha deciso di sostenere le difficoltà temporanee, non riconducibili alla volontà di evadere, con l'introduzione di strumenti dilatori che consentono agli interessati di ottenere la regolarità contributiva e proseguire nell'esercizio della propria professione.

Sempre in relazione alla attività di recupero del credito, si osserva che l'attuale contesto normativo, che pure richiama Inarcassa nella Pubblica Amministrazione, non prevede il ricorso al principio di autotutela, che consentirebbe l'immediata esecutorietà dei provvedimenti posti in essere. Ciò comporta inevitabilmente un aggravio in termini di tempi e di costi.

Il Collegio auspica che vengano promosse, presso le sedi competenti, tutte le iniziative volte ad estendere tale principio alle Casse di Previdenza, al fine di rendere più efficace, efficiente e meno onerosa l'azione di recupero, nel rispetto del principio sia giurisprudenziale e sia di contenimento degli oneri.

Anche alla luce del recente D.L. 35/2013 che ha potenziato la possibilità, per i liberi professionisti, di procedere alle compensazioni tra crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione con debiti contributivi, il Collegio invita l'Ente ad attivarsi per porre in essere azioni operative (quali, ad esempio, adeguate informative agli iscritti, modulistica standard, processi informatizzati) che facilitino le predette compensazioni, con successivo recupero di Inarcassa nei confronti della P.A. debitrice. Tale processo potrebbe infatti costituire un utile strumento per la riduzione della consistenza dei crediti, oltre ad agevolare il professionista titolare di crediti nei confronti della P.A.

La successiva tabella n. 5 evidenzia la composizione del credito scaduto, rilevata alla data del 31.12. L'importo comprende anche i conguagli dell'anno 2011 (con scadenza 31.12.2012) a fronte dei quali è stata concessa la dilazione precedentemente richiamata.

Fascia di credito	Posizioni	Importo scaduto	Posizioni %	Importo %
a) da 0 a 1.000	11.135	3.496.297	34,6%	1,1%
b) da 1.001 a 10.000	13.632	53.234.055	42,3%	17,2%
c) da 10.001 a 25.000	4.000	63.708.514	12,4%	20,5%
d) da 25.001 a 50.000	2.177	75.443.219	6,8%	24,3%
e) da 50.001 a 75.000	608	36.702.037	1,9%	11,8%
f) oltre 75 mila	638	77.527.898	2,0%	25,0%
Totale	32.190	310.112.019	100,0%	100,0%

Fascia di credito	Posizioni %	Importo %	Importo scaduto
posizioni oltre 50.000	3,9%	36,8%	114.229.935
posizioni oltre 25.000	10,6%	61,2%	189.673.154
posizioni oltre 10.000	23,1%	81,7%	253.381.668
posizioni da 0 a 10.000	76,9%	18,3%	56.730.352

TABELLA N. 5 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante, Composizione crediti contributivi scaduti

I "crediti verso i locatari" si presentano in aumento (+ 0,9 milioni di euro) rispetto al 2011. Del totale lordo dei crediti verso locatari, che ammonta a 10,6 milioni di euro, il 54% (5,7 milioni di euro) rappresentano crediti nei confronti di Enti pubblici, tra cui la Direzione Provinciale del Tesoro di Roma, il Ministero dell'Economia, la Commissione Provinciale Tributaria di Roma, il Comune di Roma ecc. Dell'importo totale dei crediti verso locatari circa il 95% è rappresentato da crediti in contenzioso.

La voce "Crediti verso banche" si incrementa di 59,3 milioni di euro. Sul risultato dell'anno 2012 hanno influito la maggiore presenza di saldi di liquidità legati al favorevole tasso di interesse riconosciuto.

Tra i "Crediti verso lo Stato" figura, tra gli altri, il credito, più volte sollecitato da parte dell'Ente, di 22,4 milioni di euro vantato nei confronti del Ministero del lavoro per il rimborso della quota dell'indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato. Nel corso del 2012, il Ministero del Lavoro ha erogato l'importo di 1.525.126,15 euro a titolo di acconto sui rimborsi degli oneri di maternità a carico dello Stato.

Nella tabella n.6 viene rappresentato l'incremento della voce "Attività finanziarie dell'attivo circolante" (+468,4 milioni di euro) con evidenza del saldo della movimentazione nei singoli comparti. Con il termine variazione netta, si espone la somma algebrica degli effetti conseguenti a nuovi acquisti, vendite o rimborsi a scadenza, rivalutazioni/svalutazioni.

Valori in euro

VOCE	Variazione netta 2012/2011
TOTALE GESTIONE DIRETTA	570.408
Area euro	32.983.925
Area extra euri	-11.078.477
Fondi comuni	-21.335.041
GESTIONI PATRIMONIALI	467.849.747
Total	468.420.155

TABELLA N. 6 – ATTIVO CIRCOLANTE, Attività finanziarie

In relazione alla voce "Disponibilità liquide", la tabella n. 7 espone la situazione di cassa del conto corrente di gestione. Il saldo di fine esercizio è superiore rispetto a quello dell'anno precedente (+49 milioni di euro). Le variazioni, negli anni, del volume dei pagamenti e delle riscossioni sono influenzate essenzialmente dalla maggiore o minore frequenza delle transazioni sui valori mobiliari.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Cassa iniziale	130.960.455	232.134.227
Totale pagamenti	1.762.534.196	2.079.343.934
Totale riscossioni	1.863.707.968	2.128.347.559
Cassa finale	232.134.227	281.137.852

TABELLA N. 7 – ATTIVO CIRCOLANTE, Disponibilità liquide, Situazione di cassa

Il bilancio per l'esercizio 2012 presenta un avanzo economico di 745,9 milioni di euro che viene riportato ad incremento del "Patrimonio netto", la cui consistenza passa pertanto dai 5.763 milioni di euro del 2011 agli attuali 6.508,9 milioni di euro.

Valori in euro

	PASSIVITA'	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione 2012/2011
A)	Patrimonio netto	5.763.053.929	6.508.948.236	745.894.307
B)	Fondi per rischi ed oneri	44.524.524	41.007.555	-3.516.969
C)	Fondo Tfr	4.043.536	3.814.854	-228.682
D)	Debiti	40.451.909	42.454.085	2.002.176
E)	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	Totale passività	5.852.073.898	6.596.224.730	744.150.832

TABELLA N. 8 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, Raffronto bilanci consuntivi 2011-2012

I "Fondi per rischi ed oneri" diminuiscono di 3,5 milioni di euro, passando dai 44,5 milioni di euro del 2011 ai 41 milioni di euro del 2012. La voce accoglie gli importi accantonati a fronte dei rischi derivanti dalle passività potenziali e da quelle connesse a obbligazioni assunte alla data di bilancio, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. All'interno di tale posta si rileva la crescita del "Fondo per trattamento di quiescenza", che passa da 6,8 milioni di euro a 7,3 milioni di euro (+ 0,5 milioni di euro). I "Fondi diversi", al contrario, diminuiscono, passando da 36,4 milioni di euro del 2011 a 33,6 milioni di euro del 2012 (- 2,8 milioni di euro). Sempre all'interno della voce "Rischi ed oneri" è compreso il "Fondo imposte", che diminuisce da 1,3 milioni di euro a 0,1 milioni di euro. La voce relativa al Trattamento di fine rapporto presenta un saldo di 3,8 milioni di euro: la successiva tabella n.9 da evidenza della consistenza iniziale e delle variazioni di esercizio.

Valori in euro

Consistenza al 31/12/2011	4.043.536
Variazioni dell'esercizio:	
Accantonamento a c/economico	784.661
Utilizzi per indennità corrisposte	-342.150
Utilizzi per accantonamenti a F.di pensione	-278.143
Utilizzi per accantonamento a F.do Inps Tesoreria	-393.050
Consistenza al 31/12/2012	3.814.854

TABELLA N. 9 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, TFR

All'interno dei Debiti, che presentano un saldo al 31.12.2012 pari a 42,5 milioni di euro sono iscritte le seguenti voci:

- Debiti verso altri finanziatori, per l'importo di 0,7 milioni di euro, connessi al subentro, al momento dell'acquisto, nel contratto di mutuo passivo presente sull'immobile di Trieste – Via Grignano.
- Debiti verso i fornitori, per l'importo di 5,6 milioni di euro, relativi ad obbligazioni sottoscritte nei confronti di fornitori di beni e servizi per prestazioni rese;
- Fatture da ricevere, per l'importo di 8,7 milioni di euro, che rappresentano la quota di debito maturata per l'acquisto di beni e servizi forniti non ancora fatturati;
- Debiti tributari, per l'importo di 16,3 milioni di euro, relativi a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2012 e versate nel mese di gennaio 2013;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, per l'importo di 0,8 milioni di euro relativi alle ritenute previdenziali operate nel mese di dicembre e versate a gennaio 2013;
- Debiti verso locatari (depositi cauzionali), per l'importo di 3,2 milioni di euro, comprensivo degli interessi maturati alla data del 31.12, è costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere;
- Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali che attengono, per l'importo di 3,3 milioni di euro relativi a pensioni e indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2012 ed erogati nel 2013, per 0,9 milioni di euro relativi a contributi da restituire e prestazioni assistenziali non liquidate e per 0,1 milioni di euro relativi a ratei di pensione riacreditati ad Inarcassa per le quali sono in corso le verifiche di fine esercizio;
- Debiti diversi, per l'importo di 2,9 milioni di euro, che, tra l'altro, alla voce debiti verso il personale espone il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2012, che viene materialmente erogato nel mese di marzo dell'anno successivo.

6. CONTO ECONOMICO

La tabella n. 10 espone il confronto tra le voci economiche (proventi e costi) del bilancio di previsione 2012 e quelle dei bilanci consuntivi degli anni 2011 e 2012.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2011	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Cons. 2012 Prev. 2012	Cons. 2012/2011
Proventi del servizio	824.209.494	956.145.000	990.044.540	33.899.540	165.835.046
Costi del servizio	-438.679.630	-489.415.000	-495.458.625	-6.043.625	-56.778.995
Proventi ed oneri finanziari	78.313.558	104.470.000	227.357.372	122.887.373	149.043.815
Rettifiche di valore	-110.322.386	52.800.000	16.932.018	-35.867.982	127.254.404
Proventi ed oneri straordinari	15.444.719	300.000	18.434.120	18.134.120	2.989.401
Imposte	-11.178.305	-11.000.000	-11.415.118	-415.118	-236.813
Avanzo economico	357.787.450	613.300.000	745.894.308	132.594.308	388.106.858

TABELLA N. 10 – CONTO ECONOMICO, Raffronto bilanci (Cons.2011, Prev.2012, Cons.2012)

Si analizzano di seguito le componenti più significative e le variazioni più rilevanti registrate dal conto economico 2012.

6.1 CONTRIBUTI*Valori in euro*

CONTRIBUTI	Consuntivo 2011	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Cons. 2012 Prev. 2012	Cons. 2012/2011
Contributi soggettivi	518.816.499	534.975.000	541.229.428	6.254.428	22.412.929
Contributi integrativi	189.571.373	334.840.000	336.557.123	1.717.123	146.985.750
Contributi specifiche gestioni	16.375.805	19.050.000	18.748.120	-301.880	2.372.315
Altri contributi	39.409.301	18.000.000	49.383.834	31.383.834	9.974.533
Totale	764.172.978	906.865.000	945.918.505	39.053.505	181.745.527

TABELLA N. 11 – CONTO ECONOMICO, Contributi

Il significativo incremento dei "Contributi soggettivi" rispetto al 2011 (+22 milioni di euro) è stato determinato dalla crescita del numero degli iscritti (+2,4%) e dall'incremento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva che, per effetto della Riforma adottata da Inarcassa nel 2008, è passata al 12,5% contro l'11,5% dell'anno 2011.

Rispetto al dato previsionale, il risultato del 2012 evidenzia una variazione positiva di 6,3 milioni di euro.

Ancor più significativo è stato l'impatto della Riforma sui contributi integrativi, la cui aliquota si è raddoppiata rispetto al 2011, passando dal 2% al 4%. Conseguentemente l'importo dei contributi è aumentato di 147 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altri contributi", che comprende i contributi per riscatto e quelli per ricongiunzioni attive, registra un incremento di 10 milioni di euro.

La crescita di tale voce è sostanzialmente riferibile all'aumento dei proventi derivanti da ricongiunzioni attive (+10,3 milioni di euro).

Il dato afferente le sanzioni contributive, esposto in bilancio all'interno della voce "Proventi accessori", decresce rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 4,5 milioni di euro contro i 15,2 milioni di euro del 2011. Tale decremento è dovuto sostanzialmente alla minore attività di accertamento massivo nelle more della definizione delle attività connesse agli istituti di conciliazione adottati nel 2011.

Nella medesima voce si segnala il decremento dei canoni di locazione (-3,5 milioni di euro) connessa ai noti problemi del mercato immobiliare.

6.2 PRESTAZIONI*Valori in euro*

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2011	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Cons. 2012 Prev. 2012	Cons. 2012/2011
Prestazioni previdenziali	328.360.535	367.010.000	375.199.042	8.189.042	46.838.507
Prestazioni assistenziali	37.155.074	39.370.000	29.859.813	-9.510.187	-7.295.261
Rimborsi agli iscritti	95.128	-	22.558	22.558	-72.570
Altre prestazioni istituzionali	950.515	650.000	1.439.009	789.009	488.494
Totale	366.561.252	407.030.000	406.520.420	-509.580	39.959.168

TABELLA N. 12 – CONTO ECONOMICO, Prestazioni istituzionali

La voce prestazioni istituzionali comprende le prestazioni previdenziali e quelle assistenziali.

Le prime crescono rispetto al 2011 di 46,8 milioni di euro in conseguenza all'aumento del numero dei pensionati (+11,5%) e dell'onere medio (+4,2%).